

UN TAPPETO... DI PIETRA

Oggi pomeriggio Andrea è andato a trovare la zia Marta.

Non aveva molta voglia di fare i compiti e allora ha preso la bici ed è corso dalla zia. Quando arriva trova la zia nel suo studio con la scrivania piena di libri (e non solo sulla scrivania, non immaginate che cosa c'è per terra!).

«Cosa fai, zia ?» chiede Andrea che ogni volta si meraviglia che Marta possa avere tanti libri.

Non capisce proprio come possa passare tanto tempo in loro compagnia.

«Studio, Andrea! Lo faccio spesso per capire che cosa trovo negli scavi. Allo scavo dove ti ho portato l'altro giorno abbiamo scoperto un pavimento a mosaico. È bellissimo: ci sono dei disegni geometrici e le tessere sono di colore bianco e nero!

Voglio capire se ne hanno trovati altri che gli assomigliano nella zona e a quando potrebbe risalire».

«Posso sfogliare anch'io i tuoi libri, zia?

Magari lo trovo io il mosaico più simile a quello che hai trovato tu!».



MOSAICANDO

DOMANDA CLIC

Com'è fatto un **mosaico**? A che cosa serve?

OBIETTIVO

Sapere cos'è un mosaico e come lavorava un **mosaicista romano**

COSA PUOI DIRE TU

Di che tipo sono i pavimenti nelle nostre case?

Che cos'è un mosaico?

Il mosaico è un tipo di pavimento costituito da piccole tessere di diverso materiale (di pietra, ma anche di marmo colorato, di pasta di vetro, talvolta di conchiglie) affiancate le une alle altre per formare un vero e proprio "tappeto" colorato decorato con disegni geometrici, vegetali o con figure e scene diverse.

In passato, le tessere erano piuttosto piccole (per realizzare disegni dettagliati si usavano tessere anche di solo 1 mm di lato), per cui il lavoro per realizzare un mosaico era molto lungo, richiedeva tanti artigiani specializzati ed era assai costoso.

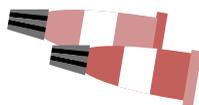
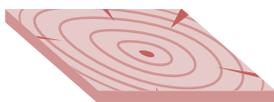
I mosaici erano pavimenti "di lusso", non per tutti: decoravano le case dei ricchi romani, e, in particolare, coprivano le stanze dove il padrone riceveva i suoi ospiti (atrio, triclinio).

Diventiamo mosaicisti?

Riproducete su un supporto rigido (di compensato o di cartone) un mosaico da voi immaginato. Aiutatevi con lo SPUNTO NARRATIVO.

COSA TI SERVE

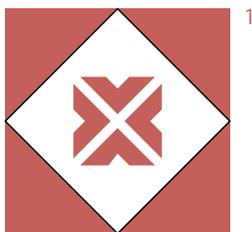
sassolini o pastina corta
(tipo ditalini)
colla
una tavoletta di compensato
o di cartone rigido
pennarelli o tempere



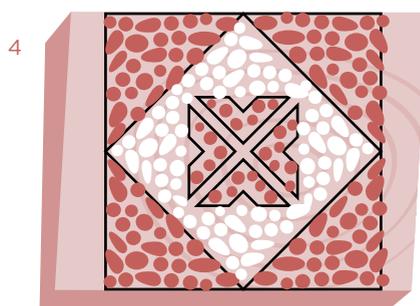
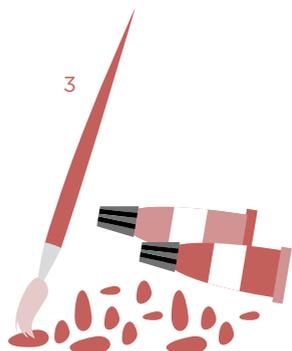
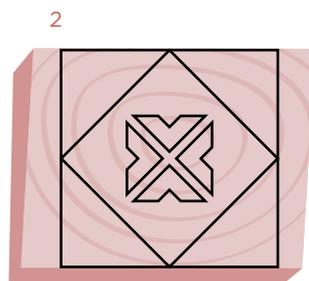
- Nelle case degli antichi Romani l'**atrio** era un ampio spazio centrale che si apriva subito dopo l'ingresso e su cui si affacciavano i principali ambienti della casa. Di solito era caratterizzato da una vasca centrale (impluvio) in cui si raccoglieva l'acqua piovana che cadeva dal tetto, aperto al centro.
- Il **triclinio** era la sala da pranzo riccamente decorata con affreschi e pavimenti a mosaico. Essa prende il nome dai tre letti (triclini) su cui i padroni e i loro ospiti si sdraiavano per mangiare.

LABORATORIO

1. Fai scegliere a ogni bambino un **disegno da riprodurre**.
2. Fai **riprodurre il disegno sul supporto** in compensato o in cartone rigido.
3. Fai **colorare** con i pennarelli (o, eventualmente con le tempere) i sassolini o la pastina da usare come tessere di mosaico.
4. I bambini dovranno poi **incollare i sassolini o la pastina** sul supporto coprendo tutto il disegno.



Domus Abitazione di città delle antiche famiglie patrizie romane.



COSA DICE L'ARCHEOLOGIA

Numerosissime sono le fonti che ci fanno conoscere origine, caratteristiche e lavorazione del mosaico. Oltre a fonti scritte, come Plinio il Vecchio e Vitruvio, abbiamo a disposizione un ricchissimo campionario di mosaici rinvenuti negli scavi archeologici. In questo senso una delle miniere più preziose d'informazione è il sito di Pompei, dove è ancora possibile visitare le domus decorate da mosaici di ogni genere.

Incrociando i dati ricavabili dagli antichi scrittori con quanto emerso negli scavi conosciamo in dettaglio le varie fasi di esecuzione di un pavimento a mosaico, affidata a diversi artigiani specializzati.

Prima si disegna la scena su cartone, secondo le indicazioni del committente. Si stendevano, poi, tre strati sovrapposti: sul suolo accuratamente levigato si realizzava lo statumen, formato da ciottoli di grosse dimensioni, al quale veniva sovrapposto il rudus, costituito da frammenti grossolani di pietre e laterizi legati con poca calce. Su di esso si stendeva il nucleus, strato di calce di 10-12 cm di spessore, con frammenti più minuti di laterizi triturati e sabbia. Alla fine, si inserivano le tessere in un sottile strato di malta in base al disegno guida prima realizzato sulla malta fresca.



BUCCE DI BANANA

Fate realizzare ai bambini disegni grandi, non troppo dettagliati, che possano essere agevolmente riempiti con i sassolini o con la pastina.



CONSIGLI

Utilizzate una colla vinilica, che è atossica e che, quando si asciuga, risulta del tutto trasparente.

SPUNTO NARRATIVO

Ave! Mi chiamo Marcus e sono un tessellarius, ovvero un artigiano che realizza i pavimenti a mosaico.

Sono un artigiano di prima categoria, io!!

Il mio, infatti, è un lavoro di grande abilità e precisione:

mi occupo di fare i mosaici delle domus più belle della città.

Ho avuto da poco un altro ordine importante: dovrò realizzare un pavimento per l'atrio della casa di Titus Metellus Vitulus, ricco commerciante di Roma.

Intanto ho preparato un bel disegno, che raffigura animali di specie diverse.

*Ora, per prima cosa, devo stendere nella stanza lo **statumen**.*

Se non sapete cos'è, ve lo spiego io!

*Si tratta di uno strato di **grossi sassi**, che serviranno a dare stabilità al mio bel pavimento.*

Poi sarà la volta del rudus: dovrò macinare e pestare un bel po' di mattoni, vasi rotti da mescolare con pietre e calce.

*Sopra il **rudus** stenderò una mistura di calce e sabbia (il **nucleus**). Che fatica!*

Il mio lavoro non finisce qui, e, anzi, diventerà sempre più complicato:

*dovrò riprodurre sul nucleus il **disegno** che ho deciso di fare e piano piano lo dovrò riempire con le minuscole tessere che ho già tagliato nella mia bottega. Ci vorranno giorni e giorni di lavoro minuzioso!*

Mi potete aiutare voi?

